



webinar

**L'EFFICIENZA ENERGETICA
NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**
OPPORTUNITÀ E STRUMENTI PER LE PMI

PMI ed efficienza energetica, il punto di vista della CNA

28 aprile 2026



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Politiche Ambientali

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



**FOUNDED IN
1946**



**621,000
MEMBERS**



**19
REGIONAL SITES**



**96
LOCAL SITES**



**45
SUBCATEGORIES**



**17 COLLECTIVE
AGREEMENTS**



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Politiche Ambientali

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Bacino di rappresentanza ampio e variegato:

- ✓ vasta gamma di **micro-imprese (meno di 10 dipendenti)**, oltre che imprese più strutturate
- ✓ imprese che operano nell'ambito della produzione e dei servizi, anche all'interno di filiere strategiche e in settori tipici del Made in Italy
- ✓ Professionisti in ambito non regolamentato

Varietà e differenziazione anche nel contesto energetico:

- ✓ microimprese hanno – nella maggior parte dei casi – consumi energetici analoghi a quelli di una famiglia media
- ✓ imprese più strutturate e che operano in settori strategici – in particolare in quello della manifattura- sono a maggiore intensità energetica (sebbene non energivore ex lege)



Tabella 1 - Principali indicatori di scenario e obiettivi su energia e clima al 2030

	unità di misura	Dato rilevato	PNIEC 2024: Scenario di riferimento	PNIEC 2024: Scenario di policy ¹	Obiettivi FF55 REPowerEU
		2022	2030	2030	2030
Emissioni e assorbimenti di gas serra					
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS	%	-45%	-58%	-66%	-62% ²
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori ESR	%	-20%	-29,3%	-40,6%	-43,7% ^{3,4}
Emissioni e assorbimenti di GHG da LULUCF	MtCO ₂ eq	-21,2	-28,4	-28,4	-35,8 ³
Energie rinnovabili					
Quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia (criteri di calcolo RED 3)	%	19%	26%	39,4%	38,7%
Quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti (criteri di calcolo RED 3)	%	8%	15%	34%	29% ³
Quota di energia da FER nei consumi finali lordi per riscaldamento e raffreddamento (criteri di calcolo RED 3)	%	21%	24%	36%	29,6% ³ - 39,1%
Quota di energia da FER nei consumi finali del settore elettrico	%	37%	53%	63%	non previsto
Quota di idrogeno da FER rispetto al totale dell'idrogeno usato nell'industria	%	0%	4%	54%	42% ³
Efficienza energetica					
Consumi di energia primaria	Mtep	140	133	123	111
Consumi di energia finale	Mtep	112	111	102	93
Risparmi annui cumulati nei consumi finali tramite regimi obbligatori di efficienza energetica	Mtep	3,8		73,4	73,4 ³



✓ Direttiva 2023-1791 Efficienza energetica

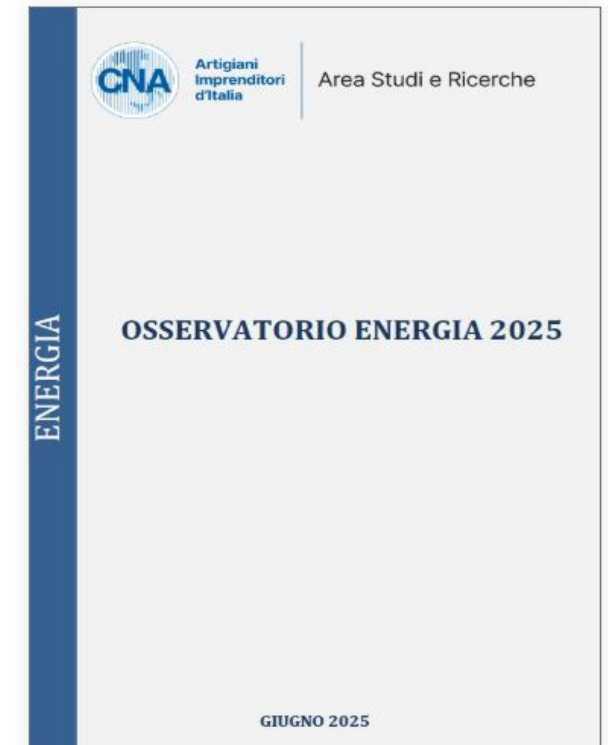
- definisce obiettivi di risparmio energetico per il periodo 2021- 2030
- obiettivi nazionali più sfidanti rispetto a quelli europei
- interventi su settori più emissivi: industriale, civile, trasporti



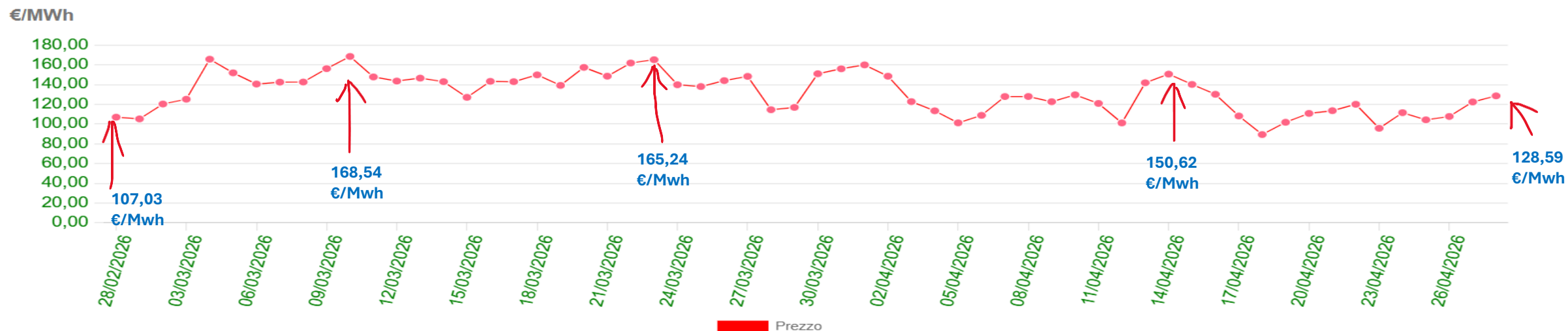
Costo energia

Già prima della crisi energetica del 2022 le PMI italiane pagavano la bolletta più cara d'Europa, con un differenziale di prezzo significativo rispetto alla media europea e ai maggiori competitor (Germania, Francia, Spagna)

- Tra il 2019 ed il primo semestre 2025, il prezzo medio in Italia superava del 28,3% la Francia, del 30,9% la Germania e del 56,3% la Spagna
- Dopo la fiammata dei prezzi tra il 2020 ed il 2022, nel periodo 2023-2025 il costo medio dell'energia registrato sul mercato è risultato due volte superiore ai valori precedenti
- **Questa tendenza al rialzo grava particolarmente sulle piccole imprese: nel 2025, una PMI italiana ha pagato l'energia quasi il 30% in più della media europea**
- Il differenziale si riduce all'aumentare dei consumi: le imprese energivore pagano l'energia soltanto il 4% in più della media europea
- Il divario è anche causato dalla struttura della bolletta, in cui la voce «oneri e tasse» occupa quasi il 50% della spesa



Se il costo dell'energia incide sulla competitività delle PMI in condizioni «normali», in presenza di crisi geopolitiche internazionali che influenzano i mercati energetici e aumentano la volatilità dei prezzi, gli aumenti improvvisi incidono in maniera ancor più significativa sui bilanci delle piccole imprese



Fonte: GME – Indice PUN (MGP)



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Politiche Ambientali

- ▶ La PMI oggetto della ricostruzione di consumi energetici ed emissioni di CO₂ include la **manifattura** e le **costruzioni**, che impiegano **4,2 milioni di addetti** e producono **661 miliardi di € di fatturato**.
- ▶ I consumi energetici delle PMI in oggetto ammontano a oltre **16 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, un consumo pari a tutto il gas utilizzato per riscaldare le nostre case**.
- ▶ **Il 60% delle emissioni di anidride carbonica** derivanti dal consumo di energia in Italia nel settore è generato **da piccole e medie imprese**, per oltre **44 milioni di tonnellate di CO₂**.

NON SENZA LE PMI

***Il ruolo delle piccole e medie imprese
nella transizione energetica dell'Italia***



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Politiche Ambientali



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

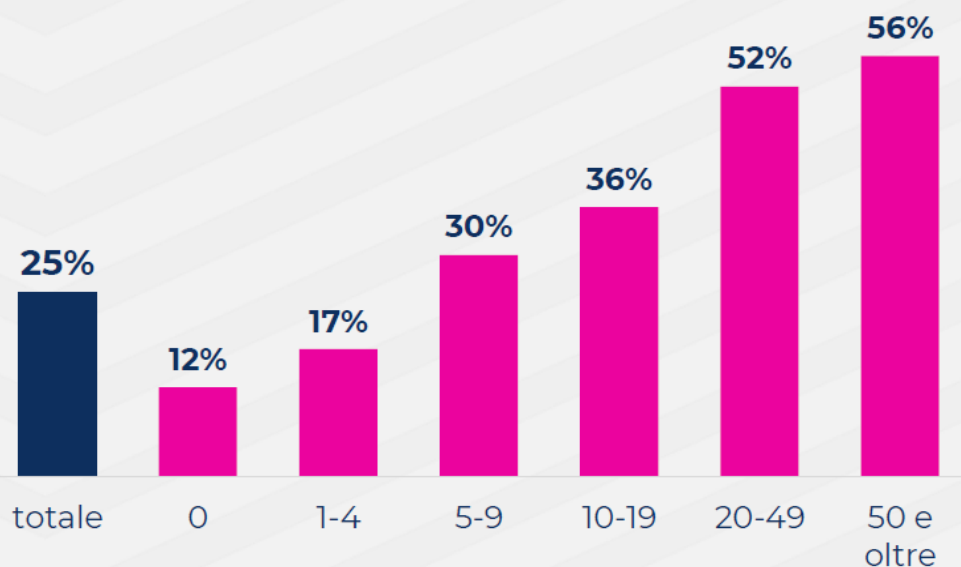
2.1

Efficienza energetica e rinnovabili: una survey sulle PMI italiane

- Circa il 50% delle imprese intervistate ha realizzato interventi di efficienza energetica o installato impianti alimentati a fonti rinnovabili
- **Il risparmio sulla spesa energetica è la motivazione principale per la realizzazione degli interventi, seguita dall'attenzione per la sostenibilità**
- Tra le imprese che hanno eseguito interventi, l'86% ne ha fatto almeno uno sull'efficientamento energetico, privilegiando in particolare **interventi meno strutturali e più semplici** (basso livello di investimento, basso impegno burocratico)
- Circa la metà delle imprese che ha realizzato almeno un intervento ha puntato sulle fonti rinnovabili: il 29% ha realizzato impianti fotovoltaici, il 23% pompe di calore e l'8% impianti solare termico



Imprese che hanno beneficiato di agevolazioni fiscali e incentivi economici per classe di addetto



Solo un quarto delle imprese che hanno eseguito un intervento lo ha fatto utilizzando una qualche forma di supporto all'investimento (incentivi diretti, leva fiscale).

Sono le micro e piccole imprese in particolare a non beneficiare degli strumenti esistenti.

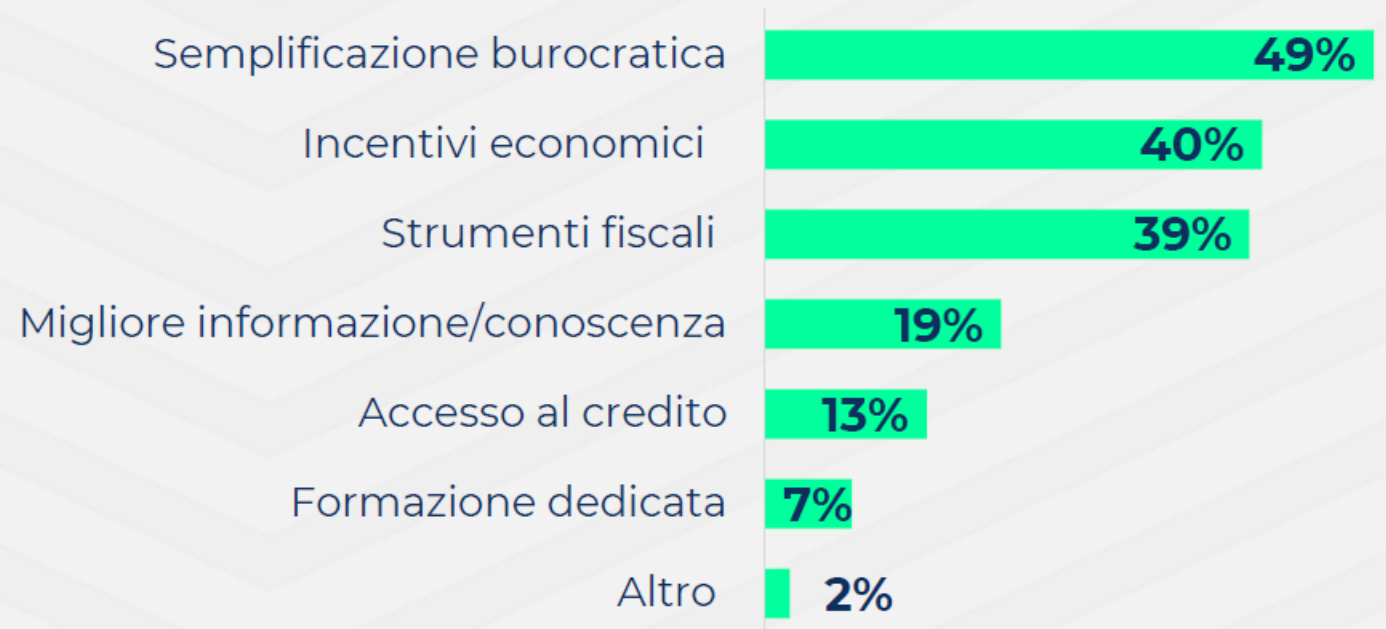
La maggior parte degli interventi sono stati eseguiti senza agevolazioni.

Nonostante il forte interesse delle imprese verso gli interventi di efficienza energetica, le **barriere** riscontrate sono molte.

Eccessiva burocrazia, assenza/inadeguatezza degli strumenti di supporto agli investimenti, difficoltà di accesso al credito sono gli ostacoli principali

Scarse competenze interne per affrontare il percorso

Aspetti e misure da migliorare per promuovere la realizzazione di interventi di efficienza energetica e rinnovabili



Incerteza e instabilità del quadro normativo e finanziario



Il ruolo di CNA a supporto delle imprese

- ✓ Osservatorio CNA sull'energia
- ✓ Attività di informazione/formazione sui benefici della sostenibilità (efficienza energetica)
- ✓ Aggiornamento sulle novità normative e regolatorie
- ✓ Convenzioni e Partnership strategiche
- ✓ Formazione specifica su ESG
- ✓ Sviluppo di strumenti di supporto per il sistema CNA





webinar
**L'EFFICIENZA ENERGETICA
NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**
OPPORTUNITÀ E STRUMENTI PER LE PMI

Grazie per l'attenzione!

Maria Rita Sofi, Resp. Politiche energetiche CNA
sofi@cna.it



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Politiche Ambientali